

237 rocha ha bisogno di gran soccorso, e però saria ben mandar li uno homo esperto, el qual vederia il loco e si poria poi farla fortificar. Et aricorda la torre dil Zesso non sta ben in le man di homeni de li, non perchè i non sia fidelissimi, e saria bon meterli un bon venitian con page 8 over 10, e fornirla ben perchè l'importa assai. *Item*, fuora di la porta va a Faenza, è comenzà una cortina bellissima di muro in forma de uno revelin, per far quella porta fortissima. El qual muro è molto necessario, et è zà tirado sopra terra, e compido che 'l fusse, per esser acosta il monte, asegureria molto quella banda. Ha parlato con li capi di la comunità exortandoli a finirla per honor e segurtà di quella terra, i qual sono prontissimi a farlo, et hanno ordinà compir ditto muro con pochissima spexa di la Valle, per esser ville 48, le qual tutte sono obligate vegnir a lavorar in tutti li bisogni di quel castello, si con li cari come con le persone, e in pochissimi zorni si compieria. Si farà portar le piere e far la calzina, e fa conto trar li danari di li sachi 200 sali che la Signoria nostra à donà a quella comunità. *Item*, quella terra è in una costiera di monte, e dentro a le mure à pochissimo teren, per modo fin qui, per esser stà strusiada da' soi signori, non si hanno pensà di sgrandirla, *imo* molti di la Valle, homini potenti, hanno fato le bottege loro per le ville, e hora che li par star sicuri, sono venuti da lui exortandolo fazi sgrandir la terra, e che in pocho tempo per le persone verà habitar si farà perfectissima terra. *Unde*, à visto il locho, e senza spexa di la Signoria, si pol sgrandir da la banda verso il pian, e volendo si faria uno fosso comenzaria dal muro di la terra da una parte, e anderia seguendo fino da l'altro capo, tirando dentro per quadro da campi 18 di terra, e zà si trova il modo di pagarli per esser tutti volenterosi agumentar quel locho. Sìchè, volendo la Signoria nostra, si faria prestissimo, e di uno castelo si farà una cità; e però hanno posto uno capitolo in ló acordo di poter trar legnami per valuta di ducati 150 a l'anno, per fabricar de li. *Item*, quella terra e Valle fa ogni anno seda per ducati 6000; è sede soto spagnole, le qual se smaltise për Fiorenza e tutta la Toscana. Fa *etiam* gran quantità di olii perfecti, e con queste e altre industrie i tràfega e sono ben stagenti. Et altro non li turba il quieto viver, salvo questa consuetudine, che quando è inimicitia tra loro, tutti i parenti tuò le arme uno per l'altro, *unde* per questo molti dubita e non pol andar etc., a le lor possessione. *Unde*, lui zercha de sradichar questo pessimo modo de viver con bone parole, et loro è stà contenti si meta

un bando in bona forma, che niuno non haverà causa tuor le arme in man; e di questo tutti jubila. *Item*, di la Valle con pocha spexa si arà 1000 boni schiopetieri, et ne è maistri di schiopeto di mior sia in Italia numero 40, quali insegneria a mille homini. Voria *solum* li fosse dà li schiopeti, e far trazer do palii a l'anno con promessa, quando i fosseno adoperati, li siano pagati etc. Si scusa esser stà longo e tedioso.

Da poi disnar fo Pregadi, e prima si lezese le lettere, el principe se reduse con li consieri e cai di X soli in la sua camera, e venuto in Pregadi, intrò Consejo di X; credo per retenir qualche sia, come poi se intenderà.

Poi el principe fè la relatione di quanto havia ditto et exposto il legato in la publica et in la secreta audientia, et quello soa serenità da si li havia risposto etc. et nel lezer di le lettere di Roma, fo cazà li papalisti. Et damente si volea meter la risposta da esser fata al legato, sopravene lettere di Roma qual fono lecte.

*Di Roma, di l'orator, di primo.* Come per una stafeta venuta di Perosa si ha inteso che Zuan Paulo Bajon ha retenuto Michaleto, che con parte di cavali lizieri di Valentino veniva a la volta di Romagna, et *etiam* Carlo Bajon suo inimicho e contrario, e parte di le zente morte, altre ferite e parte fuzite e svalzate; la qual nova à piaciuto a quasi tutti di Roma. Et il ducha preditto ozi à 'uto audientia dal papa; qual è senza alcuna reputatione, sta in palazo in le camere dil cardinal Salerno. Si dice il papa li promete, aute arà le roche e le terre resta in suo dominio, dal qual à 'uto li contrasegni, lo lasserà poi in libertà; ma pur si judicha mal assa' di esso ducha. Et expeditolo il papa di l'audientia, andò a disnar a Belveder, dove vi andò el cardinal San Zorzi. Et oggi, andando esso orator a cavallo dove li achadeva, si scontrò nel marchexe di Mantoa, qual non è molto resentito dil mal, et per honor di la Signoria nostra lo abrazò, dicendo era servitor di la Signoria, si ricomandava et che veniva a Mantoa. El qual marchexe è partito di campo, non tanto per il mal, quanto il vete che aria auto poco honor. *Item*, il papa indusia andar a San Ianni, e 'l cardinal Roan partirà st'altra septimana, espedito el sia nel primo consistorio di la legation di Franza. El qual ha zerchè far ogni opera contra la Signoria nostra, e si parte con mal animo.

*Dil ditto, di 2.* Come è andato a palazo; non potè aver audientia; il papa era impedito da cardinali et oratori di le terre che li vien a dar ubidientia.